

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3465 del 18/07/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, Tit. III-bis, Art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (Det. 1513/2015 e ss.mm.) per modifica non sostanziale (Nuovo Forno 5 e Miglioramento linea colorata 51) - ditta: Bormioli Luigi S.p.a. - Installazione IPPC in Comune di Parma, loc. Moletolo
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3502 del 15/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con D.D.G. n. 106/2018;
- la delega conferita con D.D.G. n. 112 del 17/12/2018;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell’installazione in oggetto vengono svolte attività rientranti nella categoria IPPC di cui al punto “3.3 – Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 t al giorno” dell’ Allegato VIII del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- per le categorie sopra citate risultano applicabili quali riferimento di massima le seguenti Linee Guida:
 - D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II “linee guida nazionali per l’identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 28 febbraio 2012 che stabilisce le condizioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione del vetro ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determina n.1513/2015 ha rilasciato alla società Bormioli Luigi S.p.A. di Vincenzo Di Giuseppantonio (“gestore”), con sede legale e installazione in Comune di Parma, Viale Europa n.72/a il rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale su procedimento di rinnovo/riesame dell’AIA precedentemente rilasciata con Det. Dir. n.1433/2008 e s.m.i., ai sensi dell’art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis per l’esercizio dell’attività di cui al punto 3.3 dell’All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con nota prot. PgPr.2016.2193 del 22/02/2016 aggiornamento dell’AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 16/12/2015 relativa al nuovo piano di miglioramento alle emissioni E86 ed E87 dei forni di ricottura asserviti rispettivamente ai forni n°2 e n°5, oltre che all’adeguamento, da parte di Arpae SAC Parma, del piano di monitoraggio sui rifiuti (capitolo D.4.2.7 dell’AIA);
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2016-2467 del 21/07/2016 aggiornamento dell’AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 31/05/2016 relativa a: 1) sostituzione del forno n°2 (per fusione miscela vetrificabile – con cavato massimo di 80 ton/giorno, invece degli attuali 62 ed una superficie della vasca di fusione pari a 40 m2 contro gli attuali 26), con conseguente aggiornamento delle relative emissioni in atmosfera (E02A, E02B, tabella flussi massimi autorizzati); 2) bonifica acustica consistente nella realizzazione di una barriera in materiale fonoassorbente lungo 200 m di perimetro aziendale sul lato est (Viale Europa);
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2017-2666 del 25/05/2017 aggiornamento dell’AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 29/03/2017 relativa a: captazione emissioni diffuse del “fronte tempera” dei forni di ricottura di cui alle linee n.21, 22 e 23 (rispettivamente:

E94, E95 ed E96); captazione emissioni diffuse dei fornetti a metano di preriscaldamento stampi di cui alle linee n.22 e 25 (rispettivamente: E92 ed E93), entro capannone nuovo forno;

- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2017-4481 del 24/08/2017 aggiornamento dell'AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 14/06/2017 relativa a: 1) miglioramento dosaggio e colorazione in canale e captazione relative emissioni in atmosfera; 2) nuova sabbiatrice e relative emissioni in atmosfera nel nuovo reparto manutenzione stampi;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2018-3203 del 25/06/2018 aggiornamento dell'AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 13/11/2017 relativa a: 1) miglioramento dosaggio e colorazione in canale nella linea n.24 e captazione relative emissioni in atmosfera; 2) installazione nuovo banco aspirato presso reparto manutenzione stampi;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2019-1441 del 25/03/2019 aggiornamento dell'AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 12/12/2018 relativa a: 1) progetto miglioramento officina squadra cambi (nuove emissioni banchi aspirati per manutenzione delivery: E101, E102, eliminazione E71; nuova sabbiatrice E103, eliminazione E72; officina squadra cambi: E69 per aspirazioni banchi saldatura, Pagina 2 di 7 tornio e trapano, incollaggio; 2) manutenzione straordinaria sili stoccaggio materie prime (nuovi filtri emissioni da carico sili E12, E13, E14; eliminazione E15);
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con DET-AMB-2019-2815 del 11/06/2019 aggiornamento dell'AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 29/03/2019 relativa il progetto di miglioramento dell'attività di lavaggio stampi;

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal gestore dell'impianto in parola, pervenuta tramite i servizi telematici del portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale il 09/05/2019 e acquisita al Pg/2019/74016 del 10/05/2019, che riguarda il progetto di realizzazione del nuovo forno n°5 e il miglioramento della linea colorazione 51;

ACQUISITI:

- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2019/98587 del 24/06/2019 contenente l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente ai capitoli C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", D.3.7 "Emissioni in atmosfera" e D.4.2.4 "Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera", a fronte delle modifiche proposte e approvate;
- il parere igienico-sanitario favorevole emesso da AUSL Strutt. Organizzativa Territoriale S.I.S.P. Parma con nota prot. n. 42309 del 27/06/2019, acquisito al prot. Arpae con n. PG/2019/101621 del 27/06/2019, nonché trasmesso dal SUAP del Comune di Parma con nota acquisita con prot. PG/2019/103133 del 01/07/2019;

VISTO ALTRESÌ l'approfondimento di cui alla DGR 855/2018 ("Integrazione del progetto con il contesto ambientale e territoriale") presentato dalla Ditta in data 10/07/2019 tramite il Portale "Osservatorio IPPC-AIA" acquisito con prot. PG/2019/109272 del 11/07/2019, richiesto dalla scrivente Arpae SAC di Parma con nota prot. PG/2019/100083 del 25/06/2019;

PRESO ATTO delle modifiche apportate dal D.Lgs. 183/17 (in attuazione della direttiva 2015/2193/UE) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 es s.m.i., per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

tutto ciò visto, premesso, considerato e preso atto,

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. 1513/2015 e s.m.i.) in capo alla società Bormioli Luigi S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Parma (PR), Viale Europa n.72/A il cui gestore è il signor Vincenzo Di Giuseppantonio per lo svolgimento dell'attività IPPC 3.3 di cui all'Allegato VIII, alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. – *“Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 t al giorno”*, su approvazione delle seguenti modifiche avanzate:

- progetto di realizzazione del nuovo forno n. 5 e miglioramento della linea colorazione 51,

tali modifiche, che si considerano non sostanziali, comportano l'aggiornamento delle Condizioni dell'AIA vigente (Allegato I) nelle parti sotto riportate:

Capitolo C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Trattasi di impianto di produzione di vetro cavo, sia come flaconi per profumeria e cosmetica, che *tableware* (bicchieri, calici ed accessori).

Attualmente la capacità produttiva massima annuale (*“cavato”* massimo) dell'impianto è pari a circa **237 t/g corrispondente a circa 86.505 t/a.**

Il ciclo produttivo è articolato in una serie di operazioni e attività che vengono svolte in maniera consecutiva nel modo seguente:

...omissis...

Fusione miscela vetrificabile

Sono presenti n. 4 forni elettrici a ciclo continuo del tipo *“cold-top”* a fusione verticale con doppio bacino a sezione esagonale. Il bacino di fusione è realizzato in blocchi e mattoni di materiale refrattario e da un'armatura di contenimento e sostegno in acciaio.

Il forno elettrico utilizza un sistema di riscaldamento basato sullo sviluppo di calore per effetto della resistenza offerta dal vetro fuso al passaggio della corrente. Sulla mensola che separa la vasca di fusione (superiore) da quella di affinaggio (inferiore) sono installate 3 coppie di elettrodi contrapposti collegati a 3 trasformatori indipendenti monofasi.

Nel bacino superiore del forno avvengono i processi di fusione ed un primo affinaggio che si completa nella vasca inferiore prima dell'uscita del vetro attraverso la gola.

Il vetro in uscita dal fondo del forno risale canali, realizzati anch'essi in materiale refrattario, chiamati *“gold”* e *“riser”* e giunge ai canali di alimentazione delle macchine di formatura *“feeder”*. In questi il vetro fuso subisce un precondizionamento volto ad ottenere la massima omogeneità termica della massa prima del suo arrivo alla vaschetta di consegna. Un ausilio al condizionamento è fornito da appositi agitatori *“stirrer”*.

I forni presenti sono di seguito descritti:

Forno	Potenzialità di fusione (cavato massimo)	Superficie
n°	t/g	m ²

2	80	40
3	35	14
4	42	16
5	80	40

...omissis...

Capitolo D.3.7 Emissioni in atmosfera

...omissis...

Emissione n.	E05A	E05B	E06	E07
Provenienza	Caricamento forno 4		Caricamento forno 5	
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Asp. zona pala infornatrice e su metà della bocca di carico del forno.	Asp. su metà della bocca di carico e nella zona del camino di accensione.	Aspirazione su zona pala infornatrice	Aspirazioni su forno fusorio
Termine ultimo com. periodo cont. marcia contr.	-	-	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata
Portata massima tq [Nm ³ /h]	27.000	27.000	27.000	27.000
Durata ore/giorno	24	24	24	24
Durata gg/anno	365	365	365	365
Altezza minima [m]	13	13	16	16
Sez. uscita [m ²]	0.50	0.50	0.38	0.38
Imp. abbattimento	Ad umido	Ad umido	Ad umido	Ad umido
Materiale particolare[mg/Nm ³]	10	10	10	10
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	500	500	500	500
Sostanze acide [esprese come NaOH necessario alla neutralizzazione mg/Nm ³]	5	5	5	5
Note:	I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Omissis..

Emissione n.	E53	E74	E97	E105
Provenienza	Colorazione in feeder forno 2	Colorazione in feeder forno 5	Impianto di dosaggio e caricamento della miscela colorante nel canale della linea 55	Impianto di dosaggio e caricamento della miscela colorante nel canale della linea 51
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Colorazione vetro in feeder linee 21 e 24	Colorazione in feeder canali 51 - 55	Dosaggio e caricamento miscela colorante nel canale della linea 55	Dosaggio e caricamento miscela colorante nel canale della linea 51

Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata	-	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata
Portata tq a pieno regime (2 canali) [Nm ³ /h]	21.000	26.000	-	-
Durata ore/giorno	24	24	-	-
Durata gg/anno	60	60	-	-
Portata tq a regime parziale (1 canale) [Nm ³ /h]	10.500	13.000	4.000	4.000
Durata ore/giorno	24	24	24	24
Durata gg/anno	240	240	240	240
Altezza minima [m]	12	12	16	16
Sez. uscita [m ²]	0.50	0.50	0,07	0,07
Imp. abbattimento	F.T.	F.T.	F.T.	F.T.
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10	10	5	5
Nichel e suoi composti (espressi come Ni) [mg/Nm ³]	-	1	1	1
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.				

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Flussi massimi autorizzati: Emissioni in atmosfera *		
Monossido di Carbonio (CO):	17000	kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂):	42678000	kg/a
Ossidi di azoto (NO _x)**:	75200	kg/a
PM (Materiale Particellare):	23500	kg/a
Sostanze acide:	9200	kg/a
Sostanze alcaline:	180	kg/a

*i valori massimi non tengono conto delle emissioni diffuse.

** il valore del flusso massimo autorizzato degli ossidi di azoto risulta sensibilmente più alto rispetto agli anni precedenti in quanto ricomprende il calcolo delle emissioni provenienti dai forni fusori.

Omissis..

Capitolo D.4.2.4 Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Portata dell'emissione	Autocontroll o effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E02A – E02B – E03 – E04 – E05A – E05B - E06 – E07 – E08 – E32 - E35 – E53 – E74 – E78 – E79 – E80-E86- E87-E88- E97-E99- E105.	Biennale*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale

Concentrazioni degli inquinanti	Autocontrolli o effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E02A – E02B – E03 – E04 – E05A – E05B - E06 – E07 – E08 – E32 - E35 – E53 – E74 – E78 – E79 – E80-E86- E87-E88- E97-E99- E105	Biennale*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale
Flussi emissivi di: Polveri CO CO2 NOx Sost. alcaline Sost. acide COVNM	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

2. DI PRESCRIVERE:

2.1 coerentemente con quanto indicato al capitolo “Sezione di adeguamento dell’impianto e sue condizioni di esercizio” – “Verifica della messa in esercizio dell’impianto” così come modificato dal presente atto,

- che il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E105, abbia una durata di 10 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E105 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP; decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

3. DI STABILIRE CHE venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.1513/2015 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza, alla società Bormioli Luigi S.p.a., al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell’Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell’Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell’atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;



Pratica SINADOC n° 15890/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.